

## 1<sup>a</sup> Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni

5 settembre 2010

### Introduzione

La gioia di ritrovarci insieme ogni domenica nasce dall'ascolto della Parola di Gesù che questa settimana ci ripete l'invito a convertirsi. Cambiare vita, rinnovarsi è faticoso ma è necessario per poter accogliere la novità del regno dei cieli. Chiediamo aiuto a Gesù per diventare bambini, discepoli che si aprono con fiducia alla volontà di Dio, al suo disegno di salvezza.

### Lettura del vangelo secondo Matteo

(Mt 4, 12-17)

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: *Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.*

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

### Omelia

L'evangelista Matteo ci tiene a dirci che Gesù inizia il suo ministero dopo l'arresto di Giovanni il Battista, perché sia chiaro che il precursore ha terminato la sua opera ed ora inizia la missione di Gesù, e subito ci è consegnato il messaggio per il quale Gesù è venuto sulla terra.

Il compito che il Padre ha affidato al Figlio è sintetizzato in una sola parola, nell'invito: "convertitevi", cambiate vita. Il motivo di questo comando così perentorio è "perché il regno dei cieli è vicino".

Gesù invita gli uomini a cambiare vita perché sta per iniziare un tempo nuovo.

Un nuovo mondo è vicino, è ormai prossimo e se non ti converti, c'è il rischio che tu non te ne renda conto. Ecco il centro del messaggio di Gesù.

L'invito di Gesù è di cambiare la prospettiva con cui vedi la realtà, cambiare i criteri con cui sei solito valutare la realtà.

Invertire il senso della vita, cioè la direzione verso dove stai camminando, significa spendere il tempo per aspetti diversi da quelli per i quali oggi ti stai affannando. (E spesso, lo dobbiamo riconoscere, invano, perché non riusciamo a raggiungere la felicità che cerchiamo).

Tutto questo significa convertirsi, ed è condizione indispensabile per accogliere la novità che Gesù è venuto a portare.

Là dove manca questo atteggiamento, questa disponibilità a cambiare, il risultato sarà inevitabilmente un rifiuto. Un rifiuto che non è frutto di una scelta di contrapposizione voluta ma è conseguenza di semplice disinteresse.

Non ti sei accorto di niente unicamente perché sei accecato dalle cose del tuo mondo, dalle tue idee, talvolta persino dalle tue idee religiose.

C'è un altro particolare che l'evangelista Matteo mette in risalto fin dall'inizio del suo vangelo, perché gli sta proprio tanto a cuore.

Gesù "lasciò Nazaret e andò ad abitare a Cafarnaon perché si compisse ciò che era stato detto dal profeta Isaia: *Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.*

Gesù porta l'annuncio, la buona notizia di un mondo nuovo anche agli stranieri, ai pagani e questi si convertono, cambiano la loro vita, passano da una situazione di tenebra, di morte a vedere una grande luce che è sorta.

Matteo aveva iniziato il suo vangelo con la pagina dei Magi, venuti da lontano e capaci benché stranieri, pagani di incontrare Gesù, capaci di vedere una stella, una luce, che è sorta e di domandarsi che cosa succede?, dov'è il re dei Giudei?

Cafarnao chiamata "Galilea delle genti", centro commerciale importante sulla via che unisce il nord, la Siria, e il sud, l'Egitto, è ora crocevia della storia.

Non più un commercio di beni terreni, ma un altro scambio, un altro commercio potremmo dire, tra la mentalità vecchia, quella umana segnata dal peccato, e la volontà di Dio, una nuova visione della vita caratterizzata dall'amore.

Il profeta Ezechiele aveva dichiarato la volontà di Dio di cambiare il cuore dell'uomo: convertire il cuore di pietra, insensibile, con un cuore di carne, capace di vibrare, di amare.

Questa è la conversione che Gesù chiede per iniziare fin da ora a vivere la realtà del Regno dei cieli, per dare un segnale a chi è insensibile, preso dai propri commerci.

L'arcivescovo inaugura mercoledì il nuovo anno pastorale e ci chiederà di rendere partecipi anche i nostri fratelli di quanto sta accadendo: sia del rischio che stiamo correndo, che della bella notizia che Gesù ci ha consegnato.

Di entrambe le cose ci aveva parlato il profeta Isaia (era la prima lettura) con queste parole:

la nostra colpa, il nostro modo di comportarci, che è ingiusto verso i deboli *"diventerà come una breccia che minaccia di crollare, che sporge su un alto muro, il cui crollo avviene in un attimo, improvvisamente"*.

Non è questa una minaccia, bensì un avvisarci del pericolo che corriamo. Ogni volta che si apre una crepa, quando la notiamo, siamo preoccupati per le conseguenze. Non dobbiamo rimanere indifferenti di fronte alla situazione che viviamo.

Sempre Isaia, però, ci consegna la buona notizia, proprio perché non abbiamo a cadere nel panico, quando ci accorciamo del pericolo.

Il Signore ci mostra cosa fare: *"nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza"*.

Gesù è venuto a dirci esattamente questo, convertitevi e confidate in Dio che è un padre misericordioso.

### **Preghiere dei fedeli**

La presunzione di credersi bravi, già a posto, ci impedisce di cogliere una reale necessità di cambiamento. Aiutaci Signore a fare della nostra vita un impegno continuo di conversione, per essere sempre di più fedeli amici tuoi, Ti preghiamo

La venuta di Gesù ha inaugurato il Regno dei cieli. Le nostre opere di carità rendano più vicina questa nuova creazione e sostengano l'attesa dei fratelli che sono stanchi e sfiduciati per il troppo male che vedono e subiscono, Ti preghiamo

Per Benedetta che oggi riceve il battesimo, perché aiutata dall'esempio dei genitori e dell'intera comunità cristiana, possa imparare a confidare sempre in te Signore, Ti preghiamo

Per la nostra Parrocchia e la Chiesa di Milano, che onora Maria Bambina. Sappia portare a chi soffre, a chi è accecato dall'odio e dagli altri mali del nostro tempo, la bella notizia di una luce che è spuntata con la risurrezione di Gesù, Ti preghiamo